

Ahi, tanto stanco, tanto... ed infinito!...
sembra uno specchio azzurro e senza fine:
tutta l'anima mia, tutta vi splende,
qual sopra l'ara d'un antico rito
spenta fiammella che si riaccende.
Lascia ch'io sciolga le tue sacre bende
e baci la pia fronte che risplende!

Baci io la fronte, cinta di tristezza
soave, assai soave, quale un vespro
lontan nel tempo apparvemi, e pensosa:
chino a la maternal dolce carezza,
baciavo quella fronte radiosa,
grave e soave nel presentimento,
piena di grazia pe' l' fatale avvento...

Così, Mamma, così... come una volta...
io bacio la tua fronte ed i capelli,
tu piangi piangi... Perchè piangi mai?
Eccoti il tuo figliuolo! Ascolta, ascolta...
ti dirò tutto tutto che non sai:
tutti i sogni ed i gridi ed i richiami,
verso un ignoto mondo, a Te che m'ami.